

Due interrogazioni al Governo sui rapporti con l'Italia

Pubblicato: Martedì 15 Marzo 2011

Riguardano i ristorni dei frontalieri e la "black list" le due interrogazioni presentate oggi al **Consiglio federale**. Entrambe, sottoposte da due distinti consiglieri nazionali ticinesi, hanno a che fare con **i rapporti fiscali con l'Italia**. La prima è firmata dal leghista Norman Gobbi che ha chiesto invano la revisione dell'accordo del 1974 riguardante i lavoratori frontalieri, ossia quelle norme che prevedono l'obbligo per i Grigioni, il Ticino e il Vallese di riversare all'Italia il 38,8% degli introiti fiscali provenienti dall'imposizione alla fonte dei lavoratori italiani. Da tempo la Lega dei Ticinesi contesta il contenuto degli accordi bilaterali e questo punto in particolare: per il deputato leghista, si tratterebbe di una quota sproporzionata e inadeguata.

Per Ignazio Cassis, consigliere del Plr, il governo dovrà invece fornire ragguagli sulla **reazione dell'Unione europea (Ue) alla "lista nera"** stilata dall'Italia nei confronti della Svizzera a fini fiscali. Lo stesso politico, pochi giorni fa, aveva presentato una richiesta di intervento al governo contro la legge **introdotta dall'Italia lo scorso 28 gennaio**. Quest'ultima introduceva degli sgravi fiscali e altre agevolazioni per incentivare il ritorno dei giovani talentuosi "fuggiti" all'estero.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it